

# FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPL0

ERETTO IN ENTE MORALE CON R.D. 12 GENNAIO 1942, N. 56



Sede legale e uffici: Via Brera 10 - 20121 Milano Telefono 02 87967405 - Fax 02 87967458  
Codice Fiscale 00805900156 Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione sezione speciale al n. 1185  
e-mail: [info@fondopensionicariplo.it](mailto:info@fondopensionicariplo.it) Sito internet: [www.fondopensionicariplo.it](http://www.fondopensionicariplo.it)

## **Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di interesse**

*(Documento approvato il 10/05/2016)*

*Ultimo aggiornamento del 10/05/2016*

Il Documento è redatto dal Fondo Pensioni per il Personale Cariplo in conformità alle prescrizioni di cui al D.Mef 166/2014.

Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

Email: [info@fondopensionicariplo.it](mailto:info@fondopensionicariplo.it)

Posta: Via Brera 10 - 20121 Milano

# FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPL0

ERETTO IN ENTE MORALE CON R.D. 12 GENNAIO 1942, N. 56



1. Premessa e riferimenti normativi	Pag.	3
2. Descrizione della struttura del Fondo	Pag.	4
3. Definizioni	Pag.	5
4. Gestione della policy	Pag.	6
5. Conflitti di interesse degli Amministratori	Pag.	6
6. Parti correlate del Fondo	Pag.	6
7. Operazioni con parti correlate	Pag.	7
8. Conflitti della attività di gestione finanziaria	Pag.	8
9. Esercizio dei diritti di voto	Pag.	8
10. Selezione delle controparti e dei fornitori di servizi	Pag.	8
11. Conflitti delle Società Controllate	Pag.	10
12. Incompatibilità	Pag.	10
13. Conseguenze per il mancato rispetto della policy	Pag.	10
14. Obblighi di segnalazione	Pag.	11
15. Registro dei conflitti di interesse	Pag.	11
16. Entrata in vigore	Pag.	11
17. Modelli di dichiarazione	Pag.	12
18. Modifiche apportate al documento	Pag.	13

## 1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo (di seguito il “Fondo”). In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

- il mantenimento di un’efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all’organizzazione del Fondo e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi. E’ stato redatto nel rispetto della normativa di settore:

- D.Lgs. 252/05, art. 6, comma 13, lett. b), c); art. 7, comma 1
- DM 166/2014, artt. 7, 9
- Statuto/Regolamento
- Codice Etico
- Modello ex D.Lgs.231/01
- Documento sulla politica di investimento (DPI)

Inoltre: il presente documento:

- è trasmesso alla COVIP dopo l’approvazione del Consiglio di Amministrazione e a seguito di ogni suo successivo aggiornamento;
- costituisce parte integrante del Manuale operativo del Fondo con riferimento alle specifiche procedure ivi descritte;
- è consegnato ad ogni nuovo Consigliere e Sindaco al momento del loro insediamento per presa visione;
- è consegnato ad ogni soggetto terzo nell’ambito del processo di selezione di un nuovo fornitore di servizi.

## 2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL FONDO

### Caratteristiche generali del Fondo Pensioni Cariplo

Il “Fondo per le Pensioni al Personale della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde”, eretto in ente morale con r.d. 12 gennaio 1942, n. 56, regime già esonerativo dell’assicurazione generale obbligatoria per l’invalidità, la vecchiaia e i superstiti, ai sensi dell’art. 15 della l. 20 febbraio 1958, n. 55, è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 1991, in regime integrativo dell’assicurazione generale obbligatoria medesima in applicazione dell’art. 3 della l. 30 luglio 1990, n. 218 e del d. lgs. 20 novembre 1990, n. 357, e assume la denominazione di “Fondo Pensioni per il Personale Cariplo”. Con accordo collettivo aziendale 30 giugno 1998, Cariplo S.p.a. e le rappresentanze dei lavoratori, ai sensi dell’art. 59, comma 3, 7° periodo della l. 27 dicembre 1997, n. 449, hanno concordato la trasformazione del Fondo, da regime a prestazione definita in regime a contribuzione definita e capitalizzazione individuale, fatto salvo il diritto ai trattamenti in essere per i pensionati al 30 giugno 1998, che continuano a godere del regime di prestazione definita.

### Destinatari

Sono iscritti al Fondo i dipendenti Cariplo in servizio alla data del 27 aprile 1993 (con esclusione del Personale proveniente dall’incorporato Istituto Bancario Italiano SPA, che non abbia richiesto l’iscrizione medesima ai sensi dell’accordo collettivo aziendale 30 luglio 1992) nonché i pensionati alla medesima data. Vi mantengono altresì l’iscrizione quanti, tra gli iscritti al 27 aprile 1993, abbiano successivamente conseguito in via diretta o conseguano in futuro un trattamento periodico del Fondo. Rimangono altresì iscritti al Fondo i dipendenti che al venir meno del contratto di lavoro con Cariplo (ora Intesa Sanpaolo) e all’avvio di analogo rapporto, senza sostanziale soluzione di continuità, con altri Datori di lavoro, richiedono di mantenere l’iscrizione al Fondo.

### Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo è un c.d. “fondo preesistente” privo di fini di lucro, che persegue lo scopo esclusivo di garantire agli iscritti e ai loro superstiti aventi diritto un trattamento pensionistico complementare della pensione erogata dall’AGO.

Il Fondo è ripartito nelle due Sezioni separate di seguito indicate:

- Sezione 1, a prestazione definita;
- Sezione 2, a contribuzione definita.

Il Fondo è chiuso a nuove iscrizioni dal 27 aprile 1993. Il regime a prestazione definita (Sez. 1) riguarda solo il personale in quiescenza al 30 giugno 1998.

## Soggetti interessati alla gestione del Fondo

I soggetti interessati alla gestione del Fondo, con ruoli e competenze diversificati, all'interno di Fondo sono:

- Consiglio di Amministrazione
- Commissione Investimenti Mobiliari
- Segretario Responsabile del Fondo
- Funzione finanza
- Advisors
- Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)
- Banca depositaria
- Controllo interno
- Collegio sindacale
- Società di revisione
- Service amministrativo

Per il dettaglio dei soggetti interessati alla gestione del Fondo si rimanda al *Documento Sulla Politica di Investimento*.

## 3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

a) **Conflitto di interesse**: la situazione che si verifica quando un Soggetto Rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello del Fondo nell'ambito dei processi in cui si articola l'attività istituzionale del Fondo stesso;

b) **Soggetti Rilevanti**: i soggetti che, in forza di disposizioni di legge o di regolamento, per convenzione, per contratto, hanno l'obbligo di agire nell'interesse primario del Fondo nell'esercizio delle funzioni decisionali o di controllo ad essi affidate e dunque:

- i componenti di Organi collegiali: Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci;
- il Segretario Responsabile del Fondo;
- le società selezionate per la gestione del patrimonio del Fondo;
- la Banca depositaria;
- le parti correlate ai sensi del successivo articolo 6;
- le imprese o i professionisti che prestano servizi al Fondo.

c) **Soggetti Correlati**: i soggetti aventi interessi prossimi a quelli dei Soggetti Rilevanti e dunque:

- gli stretti familiari del Soggetto Rilevante persona fisica, quali il coniuge non legalmente separato, il convivente, i parenti e gli affini entro il secondo grado e le persone viventi a carico del Soggetto Rilevante, del coniuge non legalmente separato e del convivente;
- le società di cui il Soggetto Rilevante è socio, esclusi i casi di partecipazione azionaria in società di capitali che sia di assoluta minoranza e comunque tale da poter escludere l'esercizio di un'ingerenza significativa nella vita sociale;
- le società, comprese quelle controllanti o controllate nelle quali il Soggetto Rilevante persona fisica riveste funzioni di amministrazione o di controllo (amministratore, sindaco, direttore generale, commissario liquidatore, membro del consiglio di sorveglianza o funzioni equipollenti) o per le quali svolga incarichi di consulenza o alle quali, comunque, fornisca a qualsiasi titolo prestazioni retribuite;
- le società, comprese quelle controllanti o controllate, nelle quali uno stretto familiare del Soggetto Rilevante persona fisica riveste funzioni di amministrazione o di controllo.

d) **Controparti dell'operazione**: i soggetti aventi rapporti negoziali con il Fondo e dunque:

- le SGR che gestiscono fondi di investimento, comunque denominati, nei quali il Fondo Pensione decida di investire le risorse patrimoniali;
  - i soggetti presso i quali sono effettuati specifici investimenti, comprese le sottoscrizioni di azioni, obbligazioni, quote, o che comunque forniscono servizi finanziari al Fondo o al gestore da questo delegato;
- e) Processi Rilevanti: i processi finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali del Fondo aventi un valore economico significativo e dunque:
- l’allocazione delle risorse finanziarie, sia per la componente di investimento svolta in modo diretto sia per la quota riconducibile alla gestione delegata a soggetti abilitati;
  - la selezione di fornitori e consulenti, ancorché svolta secondo procedure per le quali la legge già assicura imparzialità e trasparenza attraverso procedimenti ad evidenza pubblica nella scelta del contraente.

#### **4. GESTIONE DELLA POLICY**

La gestione dei conflitti di interesse consta delle seguenti fasi:

- identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi;
- monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.

*Il Segretario Responsabile del Fondo è il garante delle attività di cui al comma precedente, da svolgere nel rispetto del presente Documento, fermo restando l’obbligo di tutte le funzioni interessate di evidenziare e rappresentare ogni possibile conflitto di interesse.*

#### **5. CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI**

I componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo rilasciano una dichiarazione (conforme al fac-simile riportato in Allegato 1) recante le relazioni professionali o di affari con i soggetti a diverso titolo coinvolti nella gestione del Fondo così come indicati in un elenco aggiornato con cadenza annuale a cura del Responsabile. Inoltre si assumono l’onere di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

La dichiarazione è rinnovata con cadenza annuale.

In occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri comunicano espressamente e preventivamente l’esistenza di un potenziale conflitto in relazione agli argomenti all’attenzione dell’adunanza. In tali evenienze, il Presidente dovrà fare menzione di tale circostanza all’inizio dei lavori consiliari prima di introdurre la discussione dei punti all’ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per il Fondo dell’operazione in relazione alla quale un amministratore abbia dichiarato un proprio interesse.

#### **6. PARTI CORRELATE DEL FONDO**

Le Parti Correlate del Fondo sono le “fonti istitutive” e i soggetti di seguito specificati:

- a. INTESA SANPAOLO S.p.A. (di seguito “ISP”)
- b. le società controllate da ISP
- c. le società collegate ad ISP
- d. le joint venture cui partecipa ISP
- e. i fondi pensionistici complementari, collettivi od individuali, italiani o esteri, costituiti a favore dei dipendenti del Gruppo ISP

- f. gli azionisti di ISP e i relativi gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di ISP superiore al 2%
- g. i Dirigenti con responsabilità strategiche di ISP (*c.d. Key managers*), i loro stretti familiari e le entità nelle quali questi esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto
- h. i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Segretario Responsabile del Fondo ai sensi del D.Lgs.252/05, i loro stretti familiari e le entità nelle quali questi esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

Annualmente il Segretario Responsabile del Fondo sottopone al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate sulla base delle autocertificazioni e con riferimento a INTESA SANPAOLO S.p.A. facendo riferimento all'elenco parti correlate predisposto e fornito dalla Banca medesima.

## **7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Per operazione con una "parte correlata" si intende il negozio giuridico con tali soggetti che comporta assunzione di attività di rischio, trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo (es. il mandato di gestione, i contratti di servizio/consulenze con controparti correlate, ect.).

Prima di porre in essere un'operazione il Segretario Responsabile del Fondo verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nell'Elenco delle parti correlate. In caso di esito positivo il Segretario Responsabile del Fondo – tramite le strutture del Fondo – predispone l'istruttoria da sottoporre alla Commissione avente la finalità di rilasciare al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo e motivato:

- sull'interesse del Fondo al compimento dell'operazione;
- sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e in particolare che le condizioni applicate siano "equivalenti a quelle di mercato o standard".

Il verbale della Commissione preposta di approvazione dell'operazione dovrà recare adeguata motivazione sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e adeguatezza sostanziale delle relative condizioni. È facoltà della Commissione farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione del contenuto dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del Fondo al compimento dell'operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dalla Commissione preposta sotto la condizione che l'operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle operazioni con "parti correlate", a maggioranza dei suoi componenti e qualora il Consiglio di Amministrazione intenda discostarsi dal parere fornito dalla Commissione, il verbale riporta analiticamente le ragioni di ciascuna decisione.

Restano ovviamente ferme le disposizioni di diritto societario comune che presidiano il conflitto di interessi relativo ai rapporti con alcune specifiche parti correlate, quali ad esempio i componenti degli organi di amministrazione (art. 2391 codice civile e le connesse disposizioni sugli illeciti penali di cui agli artt. 2629 bis e 2634 codice civile), le società che esercitano direzione e

coordinamento (art. 2497 codice civile) e gli azionisti in conflitto di interessi (art. 2373 codice civile).

## **8. CONFLITTI DELLA ATTIVITÀ DI GESTIONE FINANZIARIA**

Il patrimonio del Fondo viene gestito attraverso mandati di gestione (azionari e obbligazionari), investimenti in forma diretta in titoli obbligazionari e fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso. I gestori finanziari operano autonomamente in base alle politiche di gestione deliberate dal Fondo, così come delineate nel Documento sulle Politiche di Investimento (DPI) e formalizzate negli Investment Management Agreement (IMA), in un'ottica di sana e prudente gestione.

In materia di selezione di Gestori finanziari il Fondo opera nel rispetto delle previsioni di legge italiane. Le selezioni predisposte con il supporto dell'Advisor vengono presentate alla Commissione Investimenti Mobiliari che ha il compito di esaminare le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere.

Nell'ambito dei sistemi di controllo del Fondo la Funzione Finanza effettua le verifiche del "Manuale dei controlli della gestione finanziaria" con il supporto delle elaborazioni fornite mensilmente dai Gestori, dall'Advisor e dai Fondi chiusi.

## **9. ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO**

Nell'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo in relazione alle proprie partecipazioni in quote di capitale delle società e, in ogni caso, nella definizione dell'orientamento da assumere in connessione con l'esercizio di questa prerogativa, il Fondo è tenuto al rispetto dei principi dettati dal presente Regolamento.

## **10. SELEZIONE DELLE CONTROPARTI E DEI FORNITORI DI SERVIZI**

Ferme restando le prescrizioni di legge e regolamento, il Fondo sceglie i soggetti terzi che forniscono servizi utilizzando le procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione, e condotto secondo le istruzioni adottate dalla COVIP (delibera 9.12.99 G.U. 298 del 21.12.99). Queste riguardano:

- Selezione gestori finanziari
- Selezione banca depositaria
- Advisor

In particolare riguardo la selezione dei gestori finanziari, viene posta in essere il seguente processo di selezione:

- pubblicazione dell'estratto del bando su 2 quotidiani fra quelli a maggiore diffusione nazionale e predisposizione di un questionario da compilare a cura del gestore candidato, contenente:
  - nome e assetto della società candidata alla gestione del Fondo
  - attività gestite
  - dettaglio Clienti istituzionali
  - risultati di gestione
  - struttura organizzativa e risorse dedicate
  - processi d'investimento e risk management
  - esempi di Reporting
  - indicazioni sulle modalità di prevenzione dei conflitti di interesse
  - costi
- ricezione della relativa documentazione in forma cartacea e elettronica



- supporto advisor nell'elaborazione delle informazioni raccolte e nella definizione di una short-list attraverso una procedura quantitativa precedentemente condivisa con la Commissione Investimento Mobiliare, abbinata ad una valutazione qualitativa.
- Convocazione delle audizioni per i gestori individuati nella short-list presso la Commissione Investimento Mobiliare (in sede ordinaria o straordinaria)
- Selezione del gestore e approvazione dal parte del Consiglio di Amministrazione.

Riguardo la *gestione del patrimonio immobiliare*, il Fondo si avvale di una struttura interna sia per la gestione amministrativa, sia per la gestione tecnica.

Con cadenza mensile si riuniscono le 2 commissioni: Commissione Locazioni, Appalti e Forniture, e Commissione Alienazioni, che riferiscono al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni svolte dalla *Gestione Immobiliare possono* essere sintetizzate in:

- vendite
- affittanze
- manutenzione
- contenzioso e legale
- amministrazione, contabilità e fiscalità

Per ogni funzione è previsto un mansionario approvato dal Consiglio di Amministrazione contenente i regolamenti specifici.

Il Fondo si avvale di un Advisor immobiliare che effettua annualmente le valutazioni del patrimonio immobiliare di proprietà, al fine di adeguare le relative poste di bilancio tenuto conto dei valori di mercato.

Il Fondo adotta tutte le misure ragionevoli per identificare, gestire e monitorare i potenziali conflitti di interessi o situazioni di incompatibilità che potrebbero sorgere nel corso dell'esecuzione dell'attività ordinaria.

Nel caso in cui insorgano eventuali conflitti di interesse con soggetti Correlati il Fondo si avvale di Advisors esterni per la stima degli immobili e dei dettagli delle operazioni.

La selezione dei *Fornitori* avviene secondo le seguenti procedure:

- La Commissione indice una procedura di gara tra società presenti, o da iscrivere, previa istruttoria sul possesso dei requisiti richiesti nell'Albo Fornitori. Gli affidatari di incarichi di progettazione e direzione lavori non possono partecipare agli appalti, nonché agli eventuali subappalti, sia direttamente che tramite persone o società collegate o controllate o che comunque generino conflitto d'interesse. L'elenco delle ditte proposte contiene almeno 5 ditte da invitare alla gara con indicazione dell'importo presunto di spesa. Nella proposta sottoposta alla Commissione, l'Ufficio indica se il capitolato d'appalto ed il relativo preventivo sono stati redatti dall'Ufficio Manutenzioni, da un Tecnico Progettista esterno ovvero da ditta specializzata.
- Le ditte invitate non debbono essere a conoscenza della valutazione economica delle opere di cui sono stati invitati a redigere l'offerta, questo sia in caso di Gara d'appalto che di assegnazione di opere i cui importi ricadono nell'autonomia del Segretario o suoi Delegati (sotto i 25.000,00 Euro + IVA).
- Il criterio di aggiudicazione è demandato al Consiglio.
- Su base almeno biennale, l'ufficio competente sottopone alla Commissione la revisione dei nominativi dell'Albo proponendone la conferma o l'esclusione, opportunamente motivata

Per la selezione e gestione delle affittanze e vendite si rimanda ai relativi mansionari e regolamenti.

## 11. CONFLITTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate dal Fondo, ovvero le società agricole e immobiliari la cui proprietà è detenuta interamente dal Fondo, sono tenute a rispettare una prassi operativa che dispone l'obbligo di segnalazione al Fondo eventuali operazioni poste in essere con un soggetto correlato.

Le società controllate dal fondo sono:

- Società Immobiliari
  - Valore e Sviluppo Immobiliare - Sezione I S.r.l.
  - Valore e Sviluppo Immobiliare Sezione II S.r.l.
  - Senato 14/16 Immobiliare S.r.l.
  - FP New York LLC
- Aziende agricole
  - Azienda Agricola Le Rene S.r.l.
  - Azienda Agricola Pucciarella S.r.l.
  - Azienda Agricola Riservo S.r.l.
  - Azienda Agricola Trequanda S.r.l.

Le segnalazioni trasmesse dalle predette Società sono portate all'esame della prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione che delibera in merito ai contenuti delle stesse. Laddove il Consiglio di Amministrazione rilevi situazioni idonee a rappresentare una violazione dei principi dettati dal presente Regolamento, trasmette ai referenti delle predette entità un richiamo e, in caso di reiterazione di atti non conformi, impone l'adozione di misure restrittive.

## 12. INCOMPATIBILITÀ

### **Amministratori, Sindaci, Direttore Generale**

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e il depositario.

A tal fine, l'esponente del Fondo dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità (*fac-simile riportato al paragrafo 15. Modelli di dichiarazione*) e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

Al riguardo si precisa che sulla base dell'orientamento espresso a suo tempo dalla COVIP (*delibera Covip del 23 aprile 1998*) il Fondo esclude l'incompatibilità in capo a qualsivoglia dirigente che non sia il direttore generale o l'amministratore delegato di una società del Gruppo ISP, precisando altresì che la sola denominazione non può essere significativa per l'individuazione dei soggetti ai quali si applica il regime di incompatibilità, ma solo nel caso in cui le funzioni descritte siano svolte da un solo soggetto ed in questo caso unicamente questo sarà nella posizione di incompatibilità.

### **Gestori finanziari e banca depositaria**

Quanto ai rapporti tra gestori e banca depositaria, non costituiscono incompatibilità i rapporti di controllo o collegamento tra tali enti, a patto che siano rispettate le condizioni della vigente disciplina della Banca d'Italia.

A tal fine i gestori e la banca depositaria si impegnano a comunicare al Fondo eventuali variazioni.

## 13. CONSEGUENZE PER IL MANCATO RISPETTO DELLA POLICY

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente Documento da parte di un Soggetto Rilevante che ricopra incarichi operativi nell'ambito del Fondo determina l'obbligo di segnalazione da parte del Segretario Responsabile del Fondo al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'assunzione dei provvedimenti appropriati, anche di ordine disciplinare.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi del presente Documento da parte del Responsabile o di un componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio dei Sindaci, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in caso di sua assenza o impedimento o coinvolgimento, il Vice Presidente, ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci affinché valutino, in contraddittorio con il soggetto interessato, gli eventuali provvedimenti da assumere al riguardo.

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per il Fondo di agire per il risarcimento del danno conseguente all'adozione di una decisione assunta con il concorso determinante del soggetto in reale conflitto di interesse (art 2391 c.c.).

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi del presente Documento da parte di soggetti parti correlate diversi dai precedenti, il Segretario Responsabile del Fondo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci affinché valutino gli eventuali provvedimenti da assumere al riguardo anche in relazione alle clausole contrattuali sottoscritte.

#### ***14. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE***

Qualora le misure adottate dal Fondo non risultino sufficienti, nel caso concreto, a escludere che il conflitto di interesse possa recare pregiudizio agli aderenti o ai beneficiari, tale circostanza è comunicata tempestivamente dal Direttore/Responsabile alla COVIP, previa informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci.

#### ***15. REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSE***

All'atto della sottoscrizione di una Convenzione, il Direttore deve consegnare alla Controparte dell'operazione il presente Regolamento, l'elenco dei Soggetti Rilevanti ed il modello di cui all'articolo 3.

Le operazioni per le quali sia stato riscontrato un conflitto di interesse sono riportate in un registro nel quale, a cura del Segretario Responsabile del Fondo, sono riepilogati per ciascuna fattispecie integrata di conflitto di interesse, la data di inizio e chiusura dello stesso nonché le misure poste in essere.

Il Segretario Responsabile del Fondo invia, con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione e per conoscenza al Collegio dei Sindaci, una relazione attestante le operazioni iscritte nel registro dei conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il contenuto della relazione e le risultanze delle eventuali analisi condotte dal Direttore, dandone conto nel verbale della relativa adunanza.

#### ***16. ENTRATA IN VIGORE***

Il presente Regolamento entra in vigore entro il termine di cui all'art. 10 del citato decreto e precisamente il giorno 28 maggio 2016.

Le dichiarazioni di cui all'articolo 16 e all'articolo 17 del presente Regolamento sono rese dai Soggetti Rilevanti e dalle Controparti in essere entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso.

## 17. MODELLI DI DICHIARAZIONE

### 17.1 Segnalazione degli interessi degli amministratori/sindaci/direttore generale (Allegato1)

Il sottoscritto .....

componente del Consiglio di Amministrazione

componente del Collegio Sindacale

direttore generale

del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo (di seguito il “Fondo”), consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il “Documento per la gestione dei conflitti di interesse” predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto, astrattamente idoneo a configurare conflitto di interesse, intrattenuto col Fondo stesso.

Il sottoscritto, inoltre, DICHIARA quanto segue:

#### **Incompatibilità (per tutti i soggetti)**

di non avere alcun incarico di componente di organi di amministrazione o controllo né direzione generale nei gestori del Fondo, nel depositario e nelle società di cui i predetti soggetti fanno parte.

#### **Conflitti di interesse (per i soli componenti del Consiglio di Amministrazione)**

è consapevole dell’obbligo di dichiarazione dei propri interessi e di astensione, come stabilito dall’art. 2391 cod. civ.

dichiara di non intrattenere relazioni professionali o di affari con nessuna delle Controparti del Fondo; ovvero

di avere le seguenti relazioni professionali o di affari con i seguenti soggetti coinvolti nella gestione del Fondo:

Ente	Descrizione tipologia di relazione

Il sottoscritto assume l’onere di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l’eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo, data

Firma

## 17.2 Segnalazione degli interessi dei soggetti terzi che forniscono servizi (Allegato 2)

Il sottoscritto ....., legale rappresentante di ..... fornitore del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo (di seguito il “Fondo”), per il servizio di ....., esaminato il “Documento per la gestione dei conflitti di interesse” predisposto dal Fondo nonché l’elenco dei Soggetti Rilevanti e delle Controparti del Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

In particolare dichiara:

di non intrattenere relazioni professionali o di affari con nessuna delle Controparti del Fondo né con alcuno dei Soggetti Rilevanti tali da integrare un conflitto d’interesse; ovvero

di intrattenere relazioni professionali o di affari con le seguenti Controparti del Fondo con i seguenti Soggetti Rilevanti tali da configurare un conflitto d’interesse;

Esponente	Descrizione relazione

Ente	Descrizione

Per il solo gestore e la banca depositaria, il sottoscritto dichiara che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto assume l’onere di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l’eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo, data

Firma

## 18. MODIFICHE APPORTATE AL DOCUMENTO

Sono elencate di seguito le modifiche apportate al presente Documento.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite